

Roma, 19 marzo 2020

Spett.le Poste Italiane
c.a. Dott. Pierangelo Scappini
Dott. Salvatore Cocchiaro

Oggetto: remotizzazione attività come da “Protocollo” contro la pandemia “Covid 19”

Egregio,

in queste ore ci stiamo attivando presso i maggiori committenti di appalti di attività di customer care affinché cadano completamente le rigidità, che ancora registriamo, avverse al ricorso alla remotizzazione del lavoro anche nelle aziende in outsourcing.

Ora però è altrettanto importante che cadano definitivamente le rigidità che pure registriamo in diverse imprese appaltanti.

Non è più possibile continuare ad avere notizie di vostri responsabili che faticano a prendere atto di quanto sta accadendo. Così come devono cadere le titubanze sui temi logistici ed amministrativi legati, per esempio, alle licenze informatiche.

Questa è davvero l'ora della responsabilità. Responsabilità anzitutto verso le migliaia di lavoratrici e lavoratori delle vostre aziende che, in queste ore, stanno dando una prova di professionalità senza pari.

Molto lavoro è stato fatto per la messa in sicurezza delle persone. Occorre procedere ulteriormente senza indugio con l'unica manovra che può coniugare la sicurezza delle persone con la continuità di servizi importanti per la collettività: il lavoro agile, la remotizzazione.

Ci aspettiamo dalle Vostre aziende, così come dai committenti, la massima operatività. Diversamente sappiate che saremo al fianco dei lavoratori in ogni modo.

Distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL